



Palermo, li 19 gennaio 2015

Colleghi,

Mercoledì 21 gennaio prossimo si svolgerà a Palermo presso il cinema "Rouge et Noir", piazza Verdi, l'assemblea di tutti noi Lavoratori bancari della provincia di Palermo per parlare dello sciopero generale dei bancari indetto per il giorno 30 gennaio **per la difesa ed il mantenimento della nostra dignità di Lavoratori e del nostro contratto nazionale che l'arroganza dell'Abi vuole toglierci facendoci tornare indietro a tempi precedenti la nascita dello Statuto dei Lavoratori.**

Ci rivolgiamo, dunque, a tutti voi Lavoratori ed in particolare ai colleghi più giovani invitandoli a partecipare compatti e numerosi sia all'assemblea che allo sciopero nonché alla relativa manifestazione che si terrà nella mattinata dello stesso 30 gennaio. All'assemblea parteciperanno i Segretari Nazionali di categoria.

Riportiamo qui di seguito la comunicazione delle Segreterie Nazionali:

«A sostegno del diritto della categoria al rinnovo del CCNL e contro la decisione unilaterale di ABI di dare disdetta e successiva disapplicazione dei contratti collettivi di lavoro dal 1° aprile 2015.

- Perché il contratto nazionale deve rimanere primo elemento di diritto non derogabile, a difesa dell'occupazione e dell'Area Contrattuale.
- Perché il bancario non è un numero senza volto, ha una storia, una carriera, una professionalità e il diritto di difendere il potere d'acquisto dei salari e la dignità del lavoro.
- Perché vogliamo rimanere bancari al servizio del Paese, contro l'egoismo dei banchieri al fianco dei clienti e dei risparmiatori.

Scioperiamo compatti per respingere l'arroganza e l'egoismo dei banchieri che ci vogliono riportare indietro nel tempo.

Nella giornata di venerdì 30 gennaio si terranno quattro grandi manifestazioni di lavoratrici e lavoratori a Milano, Ravenna, Roma e Palermo.»

Colleghi, a questo punto capiamoci bene e vediamo cosa c'è in gioco e cosa rischiamo, anzi cosa rischia la nostra categoria, puntualizzando cosa *bolle in pentola* e quali sono le perdite da mettere immediatamente in conto nel caso in cui la tesi dell'Abi dovesse prevalere:

1. IL BLOCCO DEGLI SCATTI DI ANZIANITA';
2. L'ABBATTIMENTO DELLE CONTRIBUTIONI AL TFR;
3. GLI EFFETTI NEGATIVI SUL FONDO PENSIONE;
4. L'USCITA DALL'AREA CONTRATTUALE DEL CREDITO;
5. LA DEROGA AD APPLICARE NORME AZIENDALI PEGGIORATIVE;
6. GLI EFFETTI DEL JOBS ACT;
7. LA PERDITA DELLE TUTELE IN CASO DI CRISI.

Le Segreterie Provinciali di Palermo delle Organizzazioni Sindacali

Dircredito Fabi Fiba-Cisl Fisac-Cgil Sinfub Ugl-Credito Uilca-Uil Unisin